

Luca

22 ¹ Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, ² e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. ³ Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. ⁴ Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. ⁵ Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. ⁶ Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla.

⁷ Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. ⁸ Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua". ⁹ Gli chiesero: "Dove vuoi che prepariamo?". ¹⁰ Ed egli rispose loro: "Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. ¹¹ Direte al padrone di casa: "Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹² Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate". ¹³ Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

¹⁴ Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵ e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶ perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". ¹⁷ E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸ perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". ¹⁹ Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". ²⁰ E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

²¹ "Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. ²² Il

Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!". ²³ Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

²⁴ E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. ²⁵ Egli disse: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. ²⁶ Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. ²⁷ Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

²⁸ Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove ²⁹ e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, ³⁰ perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

³¹ Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ³² ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". ³³ E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". ³⁴ Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi".

³⁵ Poi disse loro: "Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?". Risposero: "Nulla". ³⁶ Ed egli soggiunse: "Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. ³⁷ Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento". ³⁸ Ed essi dissero: "Signore, ecco qui due spade". Ma egli disse: "Basta!".

³⁹ Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰ Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". ⁴¹ Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴² "Padre, se vuoi, allontana da me questo

calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". ⁴³ Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴ Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵ Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶ E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

⁴⁷ Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. ⁴⁸ Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". ⁴⁹ Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: "Signore, dobbiamo colpire con la spada?". ⁵⁰ E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. ⁵¹ Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì.

⁵² Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: "Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. ⁵³ Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre".

⁵⁴ Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵ Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. ⁵⁶ Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui". ⁵⁷ Ma egli negò dicendo: "O donna, non lo conosco!". ⁵⁸ Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei uno di loro!". Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!". ⁵⁹ Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". ⁶⁰ Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹ Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". ⁶² E, uscito fuori, pianse amaramente.

⁶³ E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, ⁶⁴ gli bendavano gli occhi e gli dicevano: "Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?". ⁶⁵ E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

⁶⁶ Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrio ⁶⁷ e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, dillo a noi". Rispose loro: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; ⁶⁸ se vi interrogo, non mi risponderete. ⁶⁹ Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio". ⁷⁰ Allora tutti dissero: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?". Ed egli rispose loro: "Voi stessi dite che io lo sono". ⁷¹ E quelli dissero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca".